

Comune di Colmurano

Provincia di Macerata

***Nota integrativa al
Bilancio di previsione 2019-2021***

Indice

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	3
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	3
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	5
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO	5
 BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021.	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
 VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	
6. Verifica della coerenza interna	16
7. Verifica della coerenza esterna	17
 VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	17
A) ENTRATE CORRENTI.....	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	22
Spese per acquisto beni e servizi	222
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	23
Fondo di riserva di competenza.....	265
Fondi per spese potenziali	25
Fondo di riserva di cassa.....	26
 ORGANISMI PARTECIPATI	27
 SPESE IN CONTO CAPITALE	28
 INDEBITAMENTO	29

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 23 del 18/07/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:

Risultato di amministrazione	722.227,98
Parte accantonata ⁽³⁾	251.193,27
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	200.887,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	26.400,00
Altri accantonamenti	23.906,26
Totale parte accantonata (B)	251.193,27
Parte vincolata	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	209.669,19
Totale parte destinata agli investimenti (D)	209.669,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	261.365,52
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori I e II, per l'esercizio 2017 non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori I e II, per l'esercizio 2017 non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	516.854,80	368.176,69	765.547,33
Di cui cassa vincolata	31,16	24.544,50	127.150,82
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018
DETERMINAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO

**Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
(all'inizio dell'esercizio 2019 del bilancio di previsione)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	722.227,98
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	120.015,64
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	2.540.474,49
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	2.508.653,60
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	56,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	874.008,51
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 ⁽²⁾	874.008,51

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾	40.095,21
	Fondo acc.to i.f.m. Sindaco al 31/12/2018 ⁽⁵⁾	455,52
	Fondoal 31/12/2018	257.129,10
	B) Totale parte accantonata	297.679,83
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	113.000,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	113.000,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	96.114,69
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	367.213,99
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018⁽⁷⁾:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2019.
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2017, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è approvato nel corso dell'esercizio 2019, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2018.
Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2017, incrementato dell'importo relativo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2018 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2017. Se il bilancio di previsione dell'esercizio N è approvato nel corso dell'esercizio 2019, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.
- (4) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2018 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2017.
- (6) Indicare i riferimenti normativi delle quote vincolate del risultato di amministrazione iscritte in entrata del bilancio di previsione 2019
- (7)

Di seguito si elencano le quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31-12-2018:	€. 40.095,21
- Accantonamento per indennità di fine mandato del Sindaco al 31-12-2018:	€. 455,52
- Fondo accantonamento passività potenziali al 31-12-2018 (contenziosi):	€. 0,00
- Fondo accantonamento passività potenziali al 31-12-2018 (mutui sospesi per sisma):	€. 247.129,10
- Fondo accantonamento passività potenziali al 31-12-2018 (fallimenti, crisi liquidità, rinnovi contrattuali):	€. 10.000,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.602,06	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	76.413,58	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	228.768,77	113.000,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	703.518,83	691.043,62	730.255,27	801.613,27
2	Trasferimenti correnti	1.023.359,10	1.116.086,06	981.883,35	837.848,67
3	Entrate extratributarie	165.574,50	158.073,79	184.746,58	179.101,38
4	Entrate in conto capitale	2.568.140,71	2.879.823,49	493.139,08	994.750,16
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	34.252,80	120.640,95	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	443.781,08	604.256,47	473.113,11	491.300,87
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	366.932,91	366.932,91	366.932,91	366.932,91
	TOTALE	5.305.559,93	5.936.857,29	3.230.070,30	3.671.547,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	5.654.344,34	6.049.857,29	3.230.070,30	3.671.547,26

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00		0,00	0,00
Titolo1	Spese correnti	343.616,47	previsione di competenza	1.886.418,44	1.932.670,12	1.791.089,45
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.093,56	0,00
				0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.139.506,52	2.228.560,96	
Titolo2	Spese in conto capitale	671.493,07	previsione di competenza	2.932.455,08	3.113.464,44	493.139,08
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.958.399,10	3.784.957,51	
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00

		previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo4 Rimborsi Prestiti	0,00	previsione di competenza	24.756,83	32.533,35	105.795,75	93.874,36
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	24.756,83	32.533,35		
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	443.781,08	604.256,47	473.113,11	491.300,87
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	443.781,08	604.256,47		
Uscite per conto terzi e partite di giro	23.888,71	previsione di competenza	366.932,91	366.932,91	366.932,91	366.932,91
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	382.962,95	390.821,62		
TOTALE DEI TITOLI	1.038.998,25	previsione di competenza	5.654.344,34	6.049.857,29	3.230.070,30	3.671.547,26
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.093,56	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.949.406,48	7.041.129,91		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.038.998,25	previsione di competenza	5.654.344,34	6.049.857,29	3.230.070,30	3.671.547,26
		di cui già impegnate* di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	4.093,56	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.949.406,48	7.041.129,91		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate previste, pertanto non si rileva alcun disavanzo/avanzo tecnico.

– L'eventuale differenza positiva tra il totale generale delle spese meno il totale generale delle entrate sarebbe corrisposta al disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando, a seguito del riaccertamento straordinario, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

- L'eventuale differenza positiva tra il totale generale delle entrate meno il totale generale delle spese sarebbe corrisposta all'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio 2019/2021, non è iscritto nella parte delle entrate il Fondo pluriennale vincolato sia di parte corrente che di parte capitale.

1.3 Utilizzo del risultato di amministrazione presunto

Nella proposta di bilancio 2019/2021 è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato relativo all'anno 2018.

2. Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione, e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili e/o che diverranno esigibili nel corso del 2019.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.014.133,37
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.066.119,14
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.199.351,94
3	<i>Entrate extratributarie</i>	217.136,72
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.250.426,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	120.640,95
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	604.256,47
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	381.419,49
TOTALE TITOLI		6.839.350,90
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		7.853.484,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
1	<i>Spese correnti</i>	2.228.560,96
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.784.957,51
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	32.533,35
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	604.256,47
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	390.821,62
TOTALE TITOLI		7.041.129,91
SALDO DI CASSA		812.354,36

I saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 204.909,00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa, è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-	-	-	1.014.133,37
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereg.</i>	375.075,52	691.043,62	1.066.119,14	1.066.119,14
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	83.265,88	1.116.086,06	1.199.351,94	1.199.351,94
3	<i>Entrate extratributarie</i>	59.062,93	158.073,79	217.136,72	217.136,72
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	370.602,70	2.879.823,49	3.250.426,19	3.250.426,19
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	120.640,95	120.640,95	120.640,95
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	604.256,47	604.256,47	604.256,47
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	14.486,58	366.932,91	381.419,49	381.419,49
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		902.493,61	5.936.857,29	6.839.350,90	7.853.484,27
1	<i>Spese correnti</i>	343.616,47	1.932.670,12	2.276.286,59	2.228.560,96
2	<i>Spese in conto capitale</i>	671.493,07	3.113.464,44	3.784.957,51	3.784.957,51
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	32.533,35	32.533,35	32.533,35
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	604.256,47	604.256,47	604.256,47
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	23.888,71	366.932,91	390.821,62	390.821,62
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.038.998,25	6.049.857,29	7.088.855,54	7.041.129,91
SALDO DI CASSA		- 136.504,64	- 113.000,00	- 249.504,64	812.354,36

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.965.203,47	1.896.885,20	1.818.563,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.932.670,12	1.791.089,45	1.724.688,96
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		40.095,21	46.273,71	53.893,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	32.533,35	105.795,75	93.874,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	- 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il prospetto di verifica degli equilibri di parte corrente, sopra riportato, chiude in pareggio, pertanto non risultano entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente, né entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	113.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.000.464,44	493.139,08	994.750,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.113.464,44	493.139,08	994.750,16
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell’ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo non viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (nel prospetto di seguito riportato viene indicato solo l’importo che, come sopra indicato, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019
entrate da titoli abitativi edilizi	
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	
canoni per concessioni pluriennali	
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	
entrate per eventi calamitosi	
altre: Trasferimento stato per rimborso spese elezioni	11.726,10
TOTALE	11.726,10

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	11.726,10
spese per eventi calamitosi	
sentenze esecutive e atti equiparati	
ripiano disavanzi organismi partecipati	
penale estinzione anticipata prestiti	
altre: convenzione per diritto superficie bagni uff. postale e per utilizzo struttura polivalente	
TOTALE	11.726,10

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	76.660,11	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	-	
- avanzo di amministrazione vincolato presunto	113.000,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		189.660,11
Mezzi di terzi		
- mutui	85.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	2.803.163,38	
- contributi da imprese/istituzioni sociali private	-	
- leasing finanziario	35.640,95	
- contributi da famiglie	-	
Totale mezzi di terzi		2.923.804,33

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2016, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

Le previsioni per gli anni 2019-2021 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019/2021, è stato predisposto ed approvato con atto di Giunta Municipale n. 63 del 25/06/2018 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) ed approvato, successivamente, dal Consiglio Comunale con atto n. 26 del 18/07/2018.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del Decreto Legislativo n. 50/2016 è stato adottato dall'organo esecutivo con delibera n. 84 del 03/09/2018.

Il 29/03/2019 è stato acquisito agli atti (prot. 1715 del 29/03/2019) il crono programma dei lavori pubblici, delle forniture e servizi aggiornato per il periodo 2019/2021, il quale pertanto, costituisce nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2019/2021 che include anche la programmazione triennale delle opere pubbliche 2019/2021 e l'elenco annuale 2019, e che dovrà essere approvato in Giunta nella seduta del 29/03/2019, e quindi sottoposto alla successiva approvazione del Consiglio Comunale.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale di cui al comma 1, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro

Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, l'Ente ha approvato preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, l'Ente ha approvato preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5 del D.Lgs. 50/2016.

Gli importi degli interventi inclusi nel programma in esame, trovano riferimento nello schema bilancio di previsione 2019/2021, inoltre il crono programma 2019 dei pagamenti, 2019/2021 degli stati di avanzamento/termine lavori, è compatibile rispettivamente con le previsioni dei pagamenti 2019 e con le previsioni della competenza 2019/2021 del titolo II di uscita, indicate nello schema di bilancio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

6.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di giunta municipale n. 122 del 28/12/2018, e successivamente aggiornata con proposta di Giunta Municipale da approvare nella seduta del 29/03/2019.

Il DUP è stato aggiornato con il suddetto atto di programmazione di settore per garantirne la relativa coerenza.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2019/2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale dello schema di bilancio di previsione 2019/2021 è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno del personale.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

L' articolo 1, comma 823, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a decorrere dal 2019, prevede il superamento, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni, delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, con la conferma, per i soli enti locali, degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del saldo non negativo dell'anno 2018, di cui ai commi da 469 a 474 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, nonché con la conferma, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo per l'anno 2017.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 192.273,00, con un aumento di euro 67.500,12 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2017 per effetto della ripresa della riscossione a seguito degli eventi sismici di agosto 2016 e seguenti, e con un decremento di euro 25.592,53 rispetto alla somma accertata nel preconsuntivo dell'anno 2018.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti è previsto in euro 15.000,00, con una diminuzione di euro 63.389,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2017 e di euro 76.951,86 rispetto alla somma accertata nel preconsuntivo 2018.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.500,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 139,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2017, e di euro 465,72 rispetto alle somme accertate nel preconsuntivo 2018.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2019 è dell' 1 per mille.

Si richiede all'ente di inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro i termini di legge.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto, la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2019, mediante cinque aliquote differenziate (0,60% – 0,65% – 0,70% – 0,75% – 0,80%) nelle misure progressive per scaglione di reddito delle persone fisiche come accade per l'irpef nazionale.

Il gettito, stimato in base agli introiti per cassa, è previsto in euro 70.000,00 con una diminuzione di euro 2.800,01 rispetto alla somma accertata per cassa nel preconsuntivo dell'anno 2018. Come da indicazioni ARCONET, l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l' imposta di soggiorno ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2019 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi dal 641 al 668 dell'art.1 della legge 147/2013, la somma di euro 110.460,94, con un aumento di euro 6.167,88 rispetto al rendiconto 2017 e una diminuzione di euro 2.569,06 rispetto al dato accertato nel preconsuntivo 2018.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è disposta con regolamento approvato dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 3.350,00, con un aumento di euro 1.035,00 rispetto alla somma accertata con il rendiconto 2017 e una diminuzione di euro 123,31 rispetto alla stessa somma accertata nel preconsuntivo 2018.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni (accertamenti 2017 e previsioni 2019/2021):

	2017 *	2019	2020	2021
ICI				
IMU	90.954,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TASI				
TARI/TARSU/TIA	4.042,79	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOSAP				
IMPOSTA PUBBLICITA'				
ALTRI TRIBUTI				
TOTALE	94.996,79	16.500,00	16.500,00	16.500,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		12.954,28	14.478,30	15.240,32

(*) Dati desunti dal Rendiconto 2017

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

In merito si osserva che nello schema di bilancio 2019/2021 non è prevista l'iscrizione di tale voce di entrata.

Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2016 al 2018 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno pubblicate sul relativo sito istituzionale alla data di redazione dello schema di bilancio 2019/2021, ovvero 18/03/2019. Eventuali variazioni e/o integrazioni dei suddetti dati pubblicati, saranno recepite in apposite variazioni del bilancio 2019/2021.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 10.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 0,00, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs.118/2011 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

servizio	<i>Entrate/previsione 2019</i>	<i>Spese/previsione 2019</i>	<i>% copertura 2018</i>
Mense scolastiche	38.520,00	49.064,00	78,51
Colonie e soggiorni stagionali	1.300,00	4.800,00	27,08
Corsi extrascolastici: corso nuoto	700,00	2.200,00	31,82
Impianti sportivi	4.367,28	26.225,82	16,65
Centro creativo: ludoteca	700,00	3.600,00	19,44
Pesa pubblica	-	472,00	0,00
Altri servizi: taxi sociale collettivo	600,00	3.898,82	15,39
Altri servizi: ginnastica dolce anziani	350,00	1.500,00	23,33
Totale	46.537,28	91.760,64	50,72%

ALTRI SERVIZI PUBBLICI EROGATI DALL'ENTE

servizio	<i>Entrate/previsione 2019</i>	<i>Spese/previsione 2019</i>	<i>% copertura 2019</i>
Trasporto scolastico	7.000,00	43.650,07	16,04
Illuminazione votiva	21.511,00	10.941,54	196,60
Servizi cimiteriali	3.800,00	12.195,27	31,16
Totale	32.311,00	66.786,88	48,38%

L'organo esecutivo, con deliberazione del 29/03/2018, allegata allo schema di bilancio 2019/2021, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,72%, come desumibile dal prospetto sopra riportato.

Sulla base dei dati di cui sopra, e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle tariffe e contribuzione per i servizi pubblici a domanda individuale e per gli altri servizi pubblici erogati dal Comune di Colmurano, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di complessivi euro 11.680,51 pari al 40,97% del totale della relativa previsione in entrata, la quale è fondata sulle tariffe e contribuzioni deliberate e proposte al consiglio per l'anno 2019.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in:

- euro 1.400,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;
- euro 8.800,00 per le sanzioni ex art. 142 comma 12 bis Cds.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo è previsto per euro 1.734,00 pari al 17,00 % delle sanzioni previste.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 581,00 (al netto del fcde) per sanzioni ex art. 208, comma 4, del codice della strada;
- euro 3.652,00 (al netto del fcde) per sanzioni ex art.142, comma 12-ter, del codice della strada.

Con atto di Giunta del 29/03/2019, la somma di euro 4.233,00 (previsione meno fondo) relativa all' articolo 208, comma 1, ed all'articolo 142 comma 12-bis del codice della strada, è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all' articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata complessiva presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2017	3.740,00
Stanziam. Def. 2018	10.500,00
Previsione 2019	10.200,00
Previsione 2020	10.200,00
Previsione 2021	10.200,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Nello schema di Bilancio 2019/2021 non è prevista l'iscrizione di alcun importo relativo al prelievo di utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2015	37.768,56	0,00%
2016	26.657,28	0,00%
2017	6.233,59	0,00%
2018	43.080,12	0,00%
2019	76.660,11	0,00%
2020	0,00	0,00%
2021	0,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Rendiconto 2017	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	redditi da lavoro dipendente	312.296,77	338.166,49	314.125,84	258.584,17
102	imposte e tasse a carico ente	25.505,16	30.093,06	27.670,68	23.974,11
103	acquisto beni e servizi	402.763,52	508.881,89	449.096,89	442.596,89
104	trasferimenti correnti	719.641,09	926.242,28	823.916,00	823.916,00
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.472,69	3.001,48	39.170,65	34.930,71
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	18.926,56	27.041,85	27.385,85	27.385,85
110	altre spese correnti	21.680,49	99.243,07	109.723,54	113.301,23
TOTALE		1.503.286,28	1.932.670,12	1.791.089,45	1.724.688,96

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 18.465,22;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 296.141,07.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti sotto i mille abitanti	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	273.243,05	338.166,49	314.125,84	258.584,17
Spese macroaggregato 103	5.820,24	15.450,00	1.150,00	1.150,00
Irap macroaggregato 102	18.410,83	23.861,74	21.033,36	17.336,79
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da macroaggregato 109	2.350,00	22.585,85	22.585,85	22.585,85
Altre spese: da macroaggregato 104	461,41	350,00	350,00	350,00
Altre spese: da macroaggregato 110		3.151,33	2.867,63	2.562,16
Totale spese di personale (A)	300.285,53	403.565,41	362.112,68	302.568,97
(-) Componenti escluse (B)	4.144,46	109.317,72	75.333,45	15.789,74
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	296.141,07	294.247,69	286.779,23	286.779,23
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti ai vincoli di finanza pubblica) che era pari a euro 296.141,07.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2019-2021 in euro 15.670,71. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	21.850,00	80,00%	4.370,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.800,00	80,00%	1.160,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.095,10	50,00%	547,55	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Formazione	1.000,00	50,00%	500,00	750,00	750,00	750,00
TOTALE	29.745,10		6.577,55	2.050,00	2.050,00	2.050,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Controllo della spesa per incarichi di collaborazione autonoma

Programma incarichi di collaborazione (art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)		
Spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente:	Limiti:	Incarichi di studio, ricerca e consulenza
€ 348.238,00		Limite di spesa
		4,5 € 15.670,71

N.	OGGETTO dell'INCARICO	PROGRAMMA - PROGETTO	PREVISIONE DI SPESA	Responsabile	Capitolo
1	Incarico servizio di fisioterapia per svolgimento coorso ginnastica dolce per anziani anno 2019	Serv. Sociali	€ 1.500,00	Area Amministrativa	1876-35
2	Incarico per progetto adduzione gas metano c/o palazzetto dello sport	Area Tecnica	€ 507,52	Area Tecnica	2681-08
		TOTALE	€ 2.007,52		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- media semplice (media fra totale incassato e totale accertato);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa (nella fattispecie concreta sanzioni amministrative da codice della strada), il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all' 85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nello schema di bilancio per gli anni 2019-2021 è indicato nei seguenti prospetti e rispetta la percentuale minima di accantonamento come sopra riportata:

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	691.043,62	45.529,12	45.529,12	0,00	6,59
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.116.086,06	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	158.073,79	17.196,51	17.196,51	0,00	10,88
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.879.823,49	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	4.845.026,96	62.725,63	62.725,63	0,00	1,29
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.965.203,47	62.725,63	62.725,63	0,00	3,19
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	2.879.823,49	0,00	0,00	0,00	

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	730.255,27	54.011,54	54.011,54	0,00	7,40
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	981.883,35	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	184.746,58	19.245,41	19.245,41	0,00	10,42
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	493.139,08	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.390.024,28	73.256,95	73.256,95	0,00	3,07
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.896.885,20	73.256,95	73.256,95	0,00	3,86
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	493.139,08	0,00	0,00	0,00	

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	801.613,27	56.854,26	56.854,26	0,00	7,09
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	837.848,67	0,00	0,00	0,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	179.101,38	20.285,85	20.285,85	0,00	11,33
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	994.750,16	0,00	0,00	0,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE	2.813.313,48	77.140,11	77.140,11	0,00	2,74
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.818.563,32	77.140,11	77.140,11	0,00	4,24
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	994.750,16	0,00	0,00	0,00	

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2019 - euro 10.367,15 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 10.000,00 pari allo 0,56% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 10.000,00 pari allo 0,58% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	455,52	455,52	455,52
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
TOTALE	455,52	455,52	455,52

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)
a) <u>accantonamenti per contenzioso</u> sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);
b) <u>accantonamenti per indennità fine mandato</u> sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
c) <u>accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati</u> sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
d) <u>accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni</u>

In particolare, a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata nel 2016 in euro 10.000,00, l'Ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per pari importo.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, che per l'anno 2019 è pari ad euro 15.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2-quater, del TUEL (ovvero non è inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco organismi partecipati dal Comune di Colmurano:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta
A	B	C	D	E	F
Partecipazione Diretta_1	80010900431	COSMARI SRL	1976	0,4327	Attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti (raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti) ivi compresa l'igiene urbana
Partecipazione Diretta_2	01369040439	T.A.S.K. - TELEMATIC APPLICATIONS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE S.R.L.	1999	0,024	Attività connesse all'informatica - Gestione, progettazione, promozione e sviluppo della rete telematica della Provincia di Macerata
Partecipazione Diretta_3	00157980442	TENNACOLA SPA	2002	2,63	Attività di gestione del servizio idrico integrato (raccolta e distribuzione di acqua potabile) - Attività di costruzione di opere di pubblica utilità (costruzione di reti e condotte idriche)

Nel corso del triennio 2019/2021 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio. Gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017, e tale documento è allegato al bilancio di previsione. Nessuna società partecipata, nell'ultimo bilancio approvato, presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento di Consiglio Comunale n. 34 del 19/12/2018, alla revisione periodica annuale delle partecipazioni possedute al 31/12/2017.

L'esito di tale ricognizione risulta essere negativo, e sarà comunicato con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato a favore degli organismi partecipati, alcuna garanzia.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili agli indirizzi internet indicati nel DUP 2019/2021.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

3.113.464,44, per l'anno 2019

493.139,08, per l'anno 2020

994.750,16, per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nei punti precedenti delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste negli anni 2019/2021 sono finanziate con indebitamento per la quota di euro 120.640,95.

Non sono programmati, per gli anni 2019/2021, investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spese.

L'ente intende acquisire beni immobili con contratto di locazione finanziaria nell'ambito del progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto di immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019-2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 663.235,82
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 980.307,85
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 169.225,75
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 1.812.769,42
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 181.276,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 3.001,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 4.455,82
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 182.731,28
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 1.115.534,57
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 120.640,95
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 1.236.175,52
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	2.472,69	2.197,45	3.001,48	39.170,65	34.930,71
entrate correnti	986.728,34	1.065.074,59	1.812.769,42	1.734.503,86	1.355.613,28
% su entrate correnti	0,25%	0,21%	0,17%	2,26%	2,58%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate e dall' operazione di leasing finanziario programmata nell'anno 2019 della previsione 2019/2021, pari ad euro 3.001,48, 39.170,65, 34.930,71, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	1.158.008,69	1.160.053,12	1.136.881,60	1.115.534,57	1.203.642,17	1.097.846,42
Nuovi prestiti (+)	58.439,22			120.640,95		
Prestiti rimborsati (-)	59.561,59	16.136,17	21.347,03	32.533,35	105.795,75	93.874,36
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)	3.166,80	-7.035,35				
Totale fine anno	1.160.053,12	1.136.881,60	1.115.534,57	1.203.642,17	1.097.846,42	1.003.972,06

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale, compresa l' operazione di leasing finanziario programmata nell'anno 2019 della previsione 2019/2021, registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	2.472,69	2.197,45	3.001,48	39.170,65	34.930,71
Quota capitale	16.136,17	21.347,03	32.533,35	105.795,75	93.874,36
Totale	18.608,86	23.544,48	35.534,83	144.966,40	128.805,07

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti per le quali è necessario costituire regolare accantonamento.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Colmurano, lì 29.03.2019

Il responsabile del servizio finanziario

Ornella Formica

